

POLITICA All'assessore un incarico «tecnico» per completare il piano provinciale dei rifiuti. I Verdi gli avevano chiesto di lasciare

Riguzzi accetta l'offerta di Bulbi: «Resto»

«Rimango per senso di responsabilità»

Stoccata al sen. Turroni: «Il partito ha fatto

un vero autogol e ha aperto un conflitto

col centrosinistra». Appello ad abbassare

i toni e dedicarsi alla campagna elettorale



«Scegliere tra Bulbi e i Verdi? Non ci penso nemmeno». Resta al suo posto Roberto Riguzzi (foto). In qualità di assessore «tecnico», per condurre in porto il piano provinciale dei rifiuti. Tre mesi, quattro al massimo. «Me l'hanno chiesto il presidente Bulbi e gli altri assessori, che mi hanno rivolto attestati di stima — dice Riguzzi —. Perché rimango? I Verdi non sono solo quelli che si incatenano a un cancello, ma sanno prendersi responsabilità di governo. In questo momento, durante una campagna elettorale mol-

to difficile, mi assumo queste responsabilità».

Eppure il vertice locale del partito gli aveva spedito un messaggio piuttosto chiaro: se accettava l'incarico offerto da Bulbi, era fuori dei Verdi. «Io non mi dimetto dal partito, anzi ho rinnovato l'adesione per il 2006. Non mi pongo il problema dell'incompatibilità, dovrà essere eventualmente dimostrata da altri».

Secondo Riguzzi il comportamento dei Verdi di Forlì non è in linea con quanto accade nelle altre amministrazioni in cui è presente il «So-

le che ride». Cita i casi di Bologna, Modena, Ferrara, dove gli inceneritori sono ampliati senza gli stessi effetti dirompenti in seno al partito. E «difende» il piano dei rifiuti in adozione. «Non è certamente peggiore di quanto si fa altrove, col consenso dei Verdi. Il clamoroso autogol politico è aver lasciato credere alla gente che sia stato l'assessore dei Verdi (*che votò contro, ndr*) a volere l'inceneritore, quando invece abbiamo dovuto gestire una difficile eredità».

La divisione all'interno del

partito è dunque manifesta. Ma Riguzzi invita ad abbassare i toni sulla stampa e «ricucire il rapporto con l'Unione per vincere le elezioni». In effetti il tema non può certo esaurirsi in uno scontro personale fra Riguzzi e la guida forlivese del partito, in particolare il sen. Sauro Turroni. L'apertura di una crisi, sia pur locale, a poche settimane dal voto, sarebbe un avvenimento piuttosto insolito. Ma non è escluso che accada, se le posizioni si irrigidiscono come nelle ultime settimane.

f.gav.

Non ci sarà il blocco del traffico

Anche il prossimo gio-

vedì si potrà circolare liberamente in auto. I valori dell'inquinamento da polveri sottili (pm 10) registrati nelle giornate di sabato e domenica sono infatti inferiori alla so-

glia di legge fissata a 50 microgrammi per metro cubo d'aria. L'abbassamento della temperatura e il vento hanno in parte 'ripulito' l'aria, abbassando gli alti livel-

li della settimana scorsa. Anche se il dato di ieri (che verrà ufficializzato oggi dall'Arpa) risultasse superiore, gli indicatori dello smog stabiliti dal Comune determinano la sospensione del blocco del giovedì.